

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN
AMBITO SOCIALE – ANNO 2019.

MODELLO D

SCHEMA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a.– Titolo

UN PONTE SENZA ETA'

1b - Durata

12

2 - Obiettivi generali ed aree prioritarie di intervento¹

Devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e 3 aree prioritarie di intervento per ciascun obiettivo prescelto, graduandoli in ordine di importanza (1 maggiore – 3 minore)

2a - Obiettivi generali	2b - Aree prioritarie di intervento
Porre fine ad ogni forma di povertà	
Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età [2]	- contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [2]
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti	
Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze	
Ridurre le ineguaglianze [1]	- affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc..), gruppi auto aiuto e confronto [3] - contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1]

3- Linee di attività²

Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente

Le attività di interesse generale relative all'art. 5 del Codice del Terzo Settore in linea con il nostro statuto sono:

- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco
- Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata
- Attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- Accoglienza umanitaria ed integrazione

L'Arci Bassa Val di Cecina è il comitato territoriale di coordinamento dei circoli Arci della Bassa Val di Cecina, da lungo tempo organizza attività relative alla promozione dei diritti umani, dell'integrazione sociale e al

¹ Art. 2 dell'Avviso

² Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 di cui alla nota 1 dell'Art. 2 dell'Avviso.

supporto di soggetti svantaggiati nel territorio della Bassa Val di Cecina, in particolar modo gestisce il banco alimentare, organizza attività educative nelle scuole, corsi di formazione ed eventi culturali durante tutto l'anno.

4 – Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo una pagina)

Esporre sinteticamente:

4.1. Breve descrizione dei contenuti del progetto

Il progetto ha come obiettivo principale il contrasto alle vulnerabilità della popolazione anziana del territorio della Bassa Val di Cecina, in particolar modo all'isolamento sociale, garantendo una risposta integrata ai bisogni socio-relazionali degli anziani attraverso una cultura della solidarietà e il coordinamento di interventi specifici. Gli obiettivi specifici si possono riassumere in:

1. Identificare le situazioni di isolamento sociale
2. Avviare forme di intervento individuale al fine di migliorare la condizione degli anziani nel proprio contesto di vita, migliorando la modalità di cura e prevenendo l'isolamento e la solitudine
3. Organizzare forme di aggregazione sociale che coinvolgano anziani e popolazione locale e che stimolino il rafforzamento dei legami sociali e il mutuo-aiuto
4. Valorizzare la storia personale, gli interessi e i saperi delle persone anziane

Le attività strutturate per raggiungere tali obiettivi sono:

- Mappatura del bisogno
- Attivazione del Servizio Interventi Sociali e creazione di gruppi di mutuo-aiuto
- Attività di formazione specifiche
- Avvio progetto "Bottega della Memoria" con la partecipazione delle scuole medie e superiori del territorio

4.2. Ambito territoriale del progetto (indicare ambiti/zone/province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Gli interventi saranno indirizzati agli anziani della zona della Bassa Val di Cecina

4.3. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello dei singoli territori, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale

L'invecchiamento della popolazione è una delle più profonde trasformazioni sociali ed economiche che interessano i paesi sviluppati e nel prossimo futuro interesserà anche i paesi in via di sviluppo. Alcune regioni, e la Toscana tra queste, sono maggiormente interessate dai mutamenti connessi all'invecchiamento della popolazione. I dati della Regione Toscana (Report "La Popolazione Toscana" 2016) attestano dal 2011 un aumento sia degli ultraottantenni e ultranovantenni sia dell'età media della popolazione pari a 46,16 (dati 2016) superiore rispetto a quella nazionale (44,9). Il processo di invecchiamento investe con maggiore intensità alcune province tra cui Livorno dove l'età media supera i 47 anni.

L'incremento dell'invecchiamento evidenzia ancor di più le fragilità della condizione degli anziani che si trovano non di rado in situazioni di isolamento e mancanza di autonomia nel soddisfacimento delle proprie esigenze di base.

Secondo l'indagine Passi d'Argento 2012-13 in Toscana tra le persone con 65 anni e più, circa 1 su 6 (17%) vive da sola, il 28% presenta problemi di autonomia nelle IADL (attività più complesse da un punto di vista fisico/cognitivo es. fare la spesa o pagare bollette), il 16% risulta avere limitazioni in una o più ADL (attività base es. muoversi da una stanza all'altra o farsi la doccia).

Il 24% è a rischio di isolamento sociale che è più frequente tra le persone con 75 anni e più e tra le donne.

L'isolamento sociale è un concetto multidimensionale che comprende sia aspetti di natura "strutturale" quali, ad esempio, il vivere soli e la scarsità di relazioni, sia aspetti di natura "funzionale" come il supporto materiale ed emozionale veicolato dai rapporti in essere. L'assenza di relazioni sociali o la sua relativa scarsità, costituisce, ad ogni età, un importante fattore di rischio per la salute e per il benessere complessivo della persona. Con il progredire dell'età l'isolamento sociale risulta in relazione anche con il declino delle capacità cognitive e, più in generale, con un aumento della mortalità. Inoltre, la solitudine e l'isolamento sociale sono associati ad un maggior ricorso e una maggiore durata delle ospedalizzazioni nonché ad una miriade di altre conseguenze sulla salute, incluse la malnutrizione e l'abuso alcolico o il rischio di caduta.

4.4. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Le metodologie innovative del progetto sono quella sperimentale del Servizio Interventi Sociali, un gruppo di lavoro che va ad integrare e a collaborare con le figure istituzionali dei servizi sociali territoriali (assistenti sociali, operatori socio-sanitari, etc.) e che si focalizza più sui bisogni relazionali e strumentali dell'anziano nel suo rapporto con il mondo esterno. Il Servizio inoltre va ad individuare ed intervenire sulle situazioni più "in ombra" ovvero quelle non ancora intercettate dai servizi sociali ed è il promotore dei gruppi di mutuo-aiuto. Quest'ultimi costituiscono un approccio innovativo al contrasto del fenomeno della marginalità sociale e della mancanza di autosufficienza degli anziani in quanto si tratta di forme auto-organizzate basate sulla solidarietà e indipendenti dall'intervento istituzionale, sono flessibili e presuppongono scambio e sostegno tra pari, infatti saranno coinvolti anche gli stessi anziani del quartiere per aiutarsi vicendevolmente traendone un doppio beneficio, l'"essere aiutato" e l'"aiutare" sentendosi utile e solidale con un persona che vive una condizione simile.

Altro aspetto innovativo è la metodologia dell'incontro intergenerazionale per contrastare la solitudine e valorizzare le storie degli anziani come patrimonio della comunità attraverso un documentario fatto dagli alunni delle scuole superiori e medie di Cecina e Montescudaio.

Per quanto riguarda invece la realizzazione della mappatura del bisogno si è cercato di individuare i soggetti in stato di "vulnerabilità" relativo al disagio socio-relazionale. Sono stati definiti i seguenti indicatori di rischio:

- età anagrafica
- composizione familiare
- assenza di servizi
- condizioni economiche
- condizioni abitative
- reti sociali.

Partendo dagli elenchi anagrafici si individueranno i soggetti Over 65 e con l'aiuto di assistenti sociali e operatori socio-sanitari del comune di Montescudaio che coordina anche le realtà istituzionali dei Colli Marittimi e altre strutture territoriali della Bassa Val di Cecina, si verificherà quanti di essi siano in una situazione di vulnerabilità socio-relazionale. Sarà quindi stilato un primo elenco di casi a rischio che sarà integrato attraverso ulteriori segnalazioni da parte dei partner, dei circoli Arci del territorio e altre organizzazioni a scopo sociale. La fase finale consisterà nella scelta sui casi più urgenti su cui intervenire attraverso il Servizio Interventi Sociali.

5 - Risultati attesi (Massimo una pagina)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

5.1. destinatari degli interventi (specificando tipologia, genere, fascia anagrafica e numero nonché modalità per la loro individuazione);

Destinatari degli interventi (specificare)	Numero	M	F	Modalità di individuazione
Famiglie e minori				
Adolescenti e giovani				
Disabili				
Dipendenze				
Anziani (over 65)	100	x	x	I destinatari saranno individuati attraverso i servizi sociali del Comune di Montescudaio che coordina anche le realtà istituzionali dei Colli Marittimi e altre strutture istituzionali e territoriali tra cui i circoli Arci, l'Avis e l'Auser della zona
Immigrati e nomadi				
Poveri, adulti con disagio, senza dimora				
Multiutenza				
Altro (specificare)				

5.2. Ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorare la situazione dei destinatari degli interventi

Il progetto va ad intervenire sulle cause principali dell'isolamento sociale, quelle strumentali ovvero la mancanza di mezzi pratici per soddisfare i propri bisogni socio-relazionali e quelle psicologiche ovvero gli atteggiamenti di chiusura e diffidenza verso l'esterno. In contrasto alla prima causa il progetto garantisce un supporto pratico all'anziano per metterlo più a contatto con la comunità locale e aiutarlo negli impegni più gravosi che gli impediscono di dedicarsi ad attività di socializzazione, rispetto alla seconda causa il progetto mira a stimolare l'anziano ad aprirsi all'esterno creandosi un rete relazionale che oltre all'aiuto pratico costituisce un importante supporto emotivo e psicologico per l'anziano che instaura legami con persone su cui può fare affidamento e con cui può dialogare ed essere ascoltato. Questi due aspetti del progetto contribuiscono all'aumento del benessere psico-fisico e della fiducia in sé da parte dell'anziano e costituiscono presupposti fondamentali per il contrasto all'isolamento sociale. Inoltre il progetto valorizza le storie degli anziani, li rende patrimonio della comunità e li mette in contatto con adolescenti favorendo una crescita emozionale e cognitiva di entrambi i gruppi partecipanti. Per ultimo i gruppi di mutuo-aiuto sono molto importanti in quanto non solo contribuiscono ad un intervento concreto e diretto sul problema ma provvedono anche ad una fase di sorveglianza sociale quotidiana degli anziani che permetterà una tempestività d'intervento nei casi di urgenza.

5.3. Risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo); possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

I risultati a cui mira il progetto sono:

- Fornire un supporto individuale a livello relazionale e strumentale ad almeno 30 anziani della zona della Bassa Val di Cecina che si trovano in situazioni di isolamento sociale attraverso l'istituzione di un Servizio Interventi Sociali e almeno 2 gruppi di mutuo-aiuto
- Realizzare una mappatura completa e descrittiva dei soggetti anziani over 65 della Zona della Bassa Val di Cecina in situazioni di marginalità sociale e solitudine facendo emergere i casi più latenti e mettendola a disposizione di istituzioni e associazioni del territorio affinché possano produrre anche loro degli interventi pratici

- Aumentare la partecipazione sociale di almeno 100 anziani della zona della Bassa Val di Cecina con l'organizzazione di almeno 4 attività d'aggregazione strutturate (1 laboratorio cucito, 1 corso Educazione alimentare, 1 Corso Gestione Budget Familiare, 1 Corso cucina con gli alunni delle scuole) e almeno 10 eventi socio-culturali (dibattiti, cene, gite, etc.)
- Aumentare i legami intergenerazionali tra almeno 40 alunni delle scuole medie e superiori e 20 anziani dei territori menzionati attraverso la realizzazione del documentario La Bottega della Memoria che contribuirà inoltre a valorizzare i racconti degli anziani come un patrimonio culturale della comunità

La nostra associazione essendo comitato di coordinamento territoriale promuoverà il progetto negli altri circoli Arci e comuni della Bassa Val di Cecina per riprodurre il modello del progetto dato che presenta caratteristiche molto adattabili ad ogni tipo di contesto. Inoltre l'Arci BVC potrà usufruire dell'appoggio dell'Arci Regionale per promuovere, sviluppare e riprodurre i servizi offerti in tutto il contesto regionale. A tal proposito produrremo una sorta di vademecum delle procedure e delle attività progettuali da condividere con le realtà citate.

6 – Attività *(Massimo due pagine)*

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Attività n. 1 COORDINAMENTO, COMUNICAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Descrizione contenuti

Verrà creato un gruppo di coordinamento progettuale all'interno di Arci BVC che si occuperà dell'organizzazione logistica e pratica delle attività, della comunicazione e promozione delle medesime, del monitoraggio delle attività, della valutazione e disseminazione dei risultati ottenuti e della rendicontazione finale del progetto

Ambito territoriale: Il riferimento territoriale sarà la Bassa Val di Cecina

Obiettivo specifico di riferimento

Il coordinamento progettuale supporterà ogni attività e fase del progetto contribuendo alla realizzazione di tutti gli obiettivi specifici e generali

Attività n. 2 MAPPATURA DEL BISOGNO

Descrizione contenuti

L'ARCI BVC in collaborazione con il comune di Montescudaio che coordina le realtà istituzionali dell'Unione dei Colli Marittimi e altre strutture territoriali redigerà una mappatura delle situazioni di fragilità di persone anziane nella zona Bassa Val di Cecina seguendo i criteri indicati nella metodologia. In particolar modo si cercherà di individuare quei casi a rischio di isolamento sociale che non ricevono nessun tipo di assistenza. La mappatura sarà la base per avviare successivi interventi.

Ambito territoriale: Il riferimento territoriale sarà la Bassa Val di Cecina

Obiettivo specifico di riferimento

La linea d'intervento è "contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale". L'obiettivo specifico è il n.1 "Identificare le situazioni di isolamento sociale". Le Mappature infatti serviranno per identificare, quantificare e prevenire i casi più a rischio di isolamento sociale integrando i casi già conosciuti da servizi sociali.

Partners e ruolo (se previsto)

Comune di Montescudaio, in particolar modo l'assessorato alle politiche sociali in qualità di collaboratore parteciperà in questa fase con la nostra associazione contribuendo a costruire una mappatura del bisogno il più possibile esaustiva. L'Avis, l'Auser e l'Arci Solidarietà contribuiranno ad integrare la mappatura con la segnalazione di casi da loro individuati.

Attività n. 3 ATTIVAZIONE SERVIZIO INTERVENTI SOCIALI

Descrizione contenuti

L'Arci BVC costituirà un gruppo di lavoro per attivare interventi di ascolto e aiuto soprattutto in un'ottica di prevenzione della solitudine. A partire dalla mappatura del bisogno si individueranno i casi disagiati su cui si ritiene necessario un intervento, il primo contatto avverrà attraverso il supporto dei servizi sociali, dei partner e dei circoli Arci del territorio per avviare un percorso personalizzato basato sulle esigenze dei soggetti indicati.

Le prestazioni del servizio saranno:

- Accompagnamento e assistenza negli spostamenti per bisogni strumentali (spesa al supermercato, acquisto farmaci, visite mediche etc.) e sociali (visita ad amici, messa domenicale, eventi culturali etc.)
- Aiuto per il governo della casa (es. chiamare idraulico, elettricista, etc.)

Formazione Gruppi di Mutuo-Aiuto

Lo scopo di questo servizio è quello di supportarlo nelle esigenze pratiche per stimolare la sua partecipazione alla vita della comunità.

L'Arci metterà a disposizione volontari e professionisti che rappresenteranno per l'anziano figure di ascolto, di supporto emozionale, di organizzatore del tempo libero soprattutto in un'ottica diretta all'apertura verso l'esterno e alla coltivazione di relazioni sociali.

Il Servizio sarà disponibile 6 giorni alla settimana, un membro del gruppo di lavoro dell'Arci visiterà periodicamente ogni utente per monitorare la situazione, dialogare, coinvolgerlo nei momenti d'aggregazione e preparare accompagnamenti specifici.

Il gruppo di lavoro favorirà la formazione di gruppi di mutuo-aiuto con la collaborazione e supporto del vicinato e della rete parentale, i gruppi saranno costituiti sia dagli stessi anziani che si mettono a disposizione per aiutarsi vicendevolmente sia da volontari del quartiere che si impegnano a svolgere determinati servizi, il gruppo di lavoro Arci coordinerà se necessario i gruppi di mutuo-aiuto fino all'acquisizione di una loro autonomia.

Ambito territoriale: Il riferimento territoriale sarà la Bassa Val di Cecina

Obiettivo specifico di riferimento

La linea d'intervento di questa attività è "affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto", mentre l'obiettivo specifico è il n.2

Partners e ruolo (se previsto)

L'associazione Avis e Auser in qualità di partner insieme al comune di Montescudaio in qualità di collaboratore contribuiranno all'individuazione dei casi su cui intervenire

Attività n. 4 ORGANIZZAZIONE DI EVENTI e ATTIVITA' DI FORMAZIONE SPECIFICHE

Descrizione contenuti

Saranno organizzati eventi saranno di tipo culturale e ricreativo (es. Cine-forum, dibattiti, cene sociali, gite, etc.) per favorire la socializzazione degli anziani ma che coinvolgeranno anche gli abitanti dei territori interessati per consolidare i legami sociali della comunità e sostenere i gruppi di mutuo-aiuto.

Saranno inoltre organizzate attività di formazione specifiche, in particolar modo:

- 1 laboratorio di cucito
- 1 corso sull'educazione alimentare per apprendere le basi di un corretto regime dietetico, indispensabile all'organismo per il mantenimento di uno stato ottimale di salute e di benessere
- Corso di gestione del budget familiare per individuare semplici strategie di risparmio, amministrazione del proprio reddito e classificazione delle priorità
- Il corso di cucina sarà tenuto dagli stessi anziani per insegnare ai giovani delle scuole medie e superiori del territorio le antiche ricette contadine

Ambito territoriale: Il riferimento territoriale sarà la Bassa Val di Cecina

Obiettivo specifico di riferimento

La linea d'intervento è "contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato". L'obiettivo specifico è il N.3

Partners e ruolo (se previsto)

L'Avis organizzerà il corso sull'educazione alimentare, l'Auser quello sul budget familiare e l'Arci Solidarietà organizzerà il corso di cucina, tutti i partner compreso il Comune di Montescudaio in qualità di collaboratore contribuiranno anche all'organizzazione di almeno 1 evento ciascuno

Attività n. 5 BOTTEGA DELLA MEMORIA

Descrizione contenuti

Il progetto "Bottega della Memoria" prevede il coinvolgimento alcuni studenti delle scuole medie e superiori di Cecina e Montescudaio che saranno i "biografi" ovvero avranno il compito di raccogliere la storia di vita di anziani del territorio utilizzando la scrittura della biografia come strumento che facilita l'incontro, la conoscenza e l'avvio di relazione/legame con l'anziano che a loro si racconta. Il progetto ha una funzione educativa intergenerazionale, permetterà di

- valorizzare i vissuti, gli antichi mestieri, gli stili di vita e le tradizioni in particolar modo culinarie delle famiglie contadine del primo dopo guerra
- aumenterà la conoscenza del passato negli studenti oltre che stimolarne la creatività artistica
- favorirà il confronto e stimolerà i legami tra giovani ed anziani

Nello specifico gli studenti effettueranno una video-intervista degli anziani dei loro quartieri o dei circoli Arci affiliati alla nostra associazione per costruire un documentario finale sull'antica vita contadina, saranno organizzati anche momenti d'incontro dove gli anziani mostreranno le vecchie lavorazioni (corde, ferro, etc.) che ormai stanno via via scomparendo ed insegneranno agli studenti ricette tradizionali della cultura contadina dell'epoca. Sarà infine organizzato un evento finale invitando le istituzioni e la cittadinanza locale per la presentazione del documentario dove gli studenti prepareranno i cibi secondo le ricette che hanno appreso.

Ambito territoriale: Il riferimento territoriale saranno i comuni di Montescudaio e Cecina

Obiettivo specifico di riferimento

La linea d'intervento è "contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato". Gli obiettivi specifici sono il n.3 e n.4

7 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

<i>Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7</i>	<i>Mesi (mettere X nelle celle interessate)</i>											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	x	x										
3			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Altro (<i>specificare</i>)												

8 a - Risorse umane

Indicare il personale retribuito impiegato – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

Dipendenti a tempo indeterminato N. 1

Dipendenti a tempo determinato N. 2

Collaboratori esterni (contratti professionali, contratti occasionali ecc.) N.

8 b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività prevalente che verrà svolta	Ente di appartenenza
1	2	Organizzazione eventi e supporto agli accompagnamenti	Ragazzi/e del Servizio civile o volontari di Arci BVC
2	2	Formazione e organizzazione eventi	Volontari Auser
3	2	Formazione e organizzazione eventi	Volontari Avis
4	2	Formazione e organizzazione eventi	Ragazzi/e del Servizio civile o volontari di Arci Solidarietà
5			
6			
7			
8			

9 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni³ con soggetti pubblici o privati operanti (Art. 5 dell'Avviso), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse.

Il Comune di Montescudaio che coordina anche le realtà istituzionali dell'Unione dei Colli Marittimi collaborerà al nostro progetto sia nella redazione della mappatura del bisogno per individuare i casi a rischio di isolamento del territorio secondo la metodologia sopra descritta sia per l'organizzazione di eventi di socializzazione mettendo a disposizione risorse umane e locali pubblici.

10 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati) non presenti nella compagine progettuale come partner (anche imprese sociali, cooperative sociali, ecc.)

Specificare quali attività come descritte al punto 3 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (nei limiti indicati dall'Art. 7 dell'Avviso), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività.

12. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi
Promozione delle attività progettuali	Stampa e radio locale, Social network e siti internet dei partner, circoli Arci compreso l'Arci Regionale	Le informazioni riguardanti l'avvio delle attività raggiungeranno una platea di almeno 1.000 persone
Produzione e Disseminazione del Vademecum contenente metodologie e risultati ottenuti nelle attività	Siti internet e social network dei partner, circoli Arci compreso l'Arci Regionale e la stampa locale	Almeno 1.000 persone verranno messe a conoscenza del Vademecum e vi potranno accedere in qualunque momento

Cecina, 06/08/2019

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)*

*Nel caso in cui il modulo non sia firmato digitalmente allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Informativa ai sensi del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati": i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

³Per i progetti rientranti nella Fascia A vige l'obbligo della collaborazione al progetto da parte di un Ente pubblico (art. 4 dell' Avviso)